



UOCCRA_2026_091_#IPS

TIPO DOCUMENTO: PARERI

CLASSIFICAZIONE: 2.5.1

FASCICOLO: 5/2026

SOTTOFASCICOLO:

CODICE PRESTAZIONE: CM

Direzione DAP LE

Servizio Territoriale LE

e, p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: Istanza di Modifica dell'Autorizzazione Unica ex. Art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rilasciata con D.D. n. 1506 del 02/11/2022 e ss.mm.ii per una stazione di trasferimento della FORSU ubicata in agro di Galatina alla S.P. n. 362. Richiedente: GALA.SA s.r.l. Convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14 – ter della legge n. 241/1990 e successive modifiche. Richiesta di valutazioni specialistiche di competenza - Riscontro.

Rif.: prot. n. 0038277/2026

Con nota sopra richiamata, il Dipartimento di Lecce ha formulato richiesta di supporto della UOC CRA per la valutazione della documentazione presentata in occasione dell'istanza di modifica dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 di titolarità della GALA.SA s.r.l. ubicata in agro di Galatina alla S.P. n. 362.

Esaminata la documentazione in formato digitale pubblicata sul sito della Provincia di Lecce¹, con particolare riferimento ai documenti:

- Allegato 2 - Relazione Specialistica: impatto atmosferico da sorgente areale per l'aumento di capacità operativa della stazione di trasferimento (rev. 1 del 05/03/2026);
- Allegato 3 - Piano di monitoraggio e controllo (di Marzo 2026), si rappresenta quanto segue.

L'impianto GALA.SA s.r.l. è autorizzato, con Determinazione della Provincia di Lecce n. 1506 del 02/11/2022, rettificata dalla Determinazione n. 1733 del 06/12/2022, per l'attività di impianto di

¹ https://www.provincia.le.it/cds_GALA-SA_Galatina/



trasferenza della FORSU proveniente dall'Ambito di Raccolta Ottimale LE/9 e/o LE/5 e/o LE/7, per una capacità di 6.500 t/a.

Con la presentazione dell'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione, oggetto della presente istruttoria, il Gestore ha richiesto l'aumento di capacità di trattamento a 25.000 t/a e dichiara che non sono previste modifiche impiantistiche e di layout.

Il Gestore, in occasione della modifica, ha presentato un aggiornamento dello studio modellistico di impatto odorigeno (Relazione Specialistica: impatto atmosferico da sorgente areale per l'aumento di capacità operativa della stazione di trasferimento (rev. 1 del 05/03/2026)) per l'aumento di capacità operativa della stazione di trasferimento.

In input al modello emissivo sono state considerate le seguenti sorgenti:

- biofiltro, per il trattamento delle arie esauste provenienti dal capannone in cui vengono svolte le attività di trasferimento, identificato come sorgente areale attiva;
- portoni a chiusura rapida del capannone, classificati come sorgenti fuggitive.

Alla luce di quanto brevemente riepilogato, si osserva quanto segue.

Emissioni

Dalla documentazione presentata si evince che il biofiltro presenta stesse dimensioni e caratteristiche del progetto già autorizzato (D.D. n. 1506/2022), con capacità inferiore (6.500 t/a).

A tal proposito:

- in considerazione della richiesta di aumento della capacità, pari a circa quattro volte quella già autorizzata, il Gestore dovrà dare evidenza delle valutazioni tecnico-dimensionali dell'impianto di biofiltrazione nella nuova configurazione, al fine di garantire un'adeguata capacità di abbattimento del carico odorigeno (**richiesta n. 1**);
- dalla tabella 1.5 della Relazione Specialistica, intitolata "*I parametri necessari per la simulazione della sorgente emissiva*", risulta che le "*ore di funzionamento della sorgente*" (biofiltro) sono pari a 5/giorno, sebbene nella modellizzazione si precisi che "*Per cautela si è scelto di simulare la sorgente come continua*". Inoltre, nell'*Allegato 1 - Relazione Tecnica Generale (rev. Marzo 2026)* viene riportato che il rifiuto scaricato nell'area di conferimento "*è comunque allontanato nelle successive 72 ore*", evidenziando come la potenziale emissione odorigena associata alla presenza del rifiuto possa estendersi ben oltre le 5 ore previste per



il funzionamento del presidio. Alla luce di quanto evidenziato, il Gestore dovrà chiarire le modalità gestionali effettivamente attuate per il presidio di abbattimento in relazione alle lavorazioni svolte nel capannone di riferimento. Si fa presente, in ogni caso, che l'esercizio discontinuo del sistema presenta rilevanti criticità di natura biologica, meccanica ed emissiva (es. insorgenza di condizioni anossiche nel letto biofiltrante, perdita di efficienza nelle fasi di riavvio, mancata tenuta della pressione negativa con conseguente rischio di emissioni fuggitive). **(richiesta n. 2).**

Inoltre, per quanto riguarda i portoni del capannone, si rileva che essi sono stati identificati come sorgenti di tipo fuggitivo. Si osserva che, sebbene l'assetto impiantistico sia lo stesso di quello considerato nello studio modellistico presentato nell'istanza di autorizzazione del 2022, nel presente procedimento, che riguarda il solo aumento della capacità di rifiuto trattato, viene introdotta tale nuova sorgente. A tal proposito, il Gestore dovrà preliminarmente dare evidenza delle valutazioni che hanno condotto a tale decisione e compatibilità con la condizione di pressione negativa del capannone, chiarendone i dettagli (ad es.: numero di aperture considerate, superficie totale, criterio di scelta della superficie utile ai fini del calcolo dell'emissione, ...) **(richiesta n. 3).**

Simulazione modellistica

In merito ai campi meteorologici utilizzati in input per le simulazioni di impatto, il Gestore afferma di aver adoperato i campi meteorologici ricostruiti, relativamente all'anno 2024, utilizzando una griglia di 8 km x 8 km ed una risoluzione pari a 250 m.

La ricostruzione è stata effettuata dalla MAIND srl con il preprocessore meteorologico CALMET a partire dai dati di superficie della stazione SYNOP-ICAO di Lecce, delle stazioni di ARPA Puglia di Lecce e Galatina, e dai dati di profilo della stazione SYNOP - ICAO di Galatina.

Il Gestore ha inoltre presentato una descrizione statistica del dataset così ricostruito, in corrispondenza del punto di griglia (di cui sono state indicate le coordinate) più vicino all'impianto, ed un'analisi dei principali parametri micrometeorologici mostrandone l'andamento del "giorno tipo" elaborato su base stagionale ed estratto in corrispondenza dello stesso punto di griglia.

La simulazione di impatto odorigeno è stata condotta utilizzando il codice tridimensionale non stazionario e a puff CALPUFF, che, secondo l'Allegato tecnico alla L.R. 32/2018, risulta idoneo alla realizzazione di valutazioni modellistiche di impatto di tipo odorigeno. Il Gestore dichiara di aver



utilizzato una griglia di calcolo coincidente con la griglia meteorologica ed una griglia di salvataggio innestata nella griglia di calcolo con fattore di nesting pari a 5. Il passo di griglia effettivo risulta pertanto pari a 50 m, confrontabile con la distanza fra il recettore più vicino ed il confine di pertinenza dell'impianto, in coerenza con quanto indicato nell'Allegato tecnico della L.R. 32/2018.

Nello studio viene riportata la descrizione del modello e delle parametrizzazioni fisiche attivate, specificando in particolare l'applicazione dell'algoritmo di *Building Downwash* per i 10 edifici industriali individuati nell'area, dei quali sono state inserite le caratteristiche geometriche utilizzate all'interno del codice BPIP.

Lo scenario emissivo considerato comprende la modellizzazione di due diverse tipologie di sorgenti: il biofiltro (1 sorgente) e i portoni (2 sorgenti):

- con riferimento alla sorgente "biofiltro", si chiede di esplicitare la metodologia applicata per il calcolo del parametro "sigma z", fornendo un'adeguata giustificazione tecnico-scientifica a supporto delle scelte adottate;
- per quanto concerne invece le sorgenti "portone", ferma restando la necessità preliminare di fornire i chiarimenti richiesti al punto precedente (cfr. richiesta n. 3), trattarle quali sorgenti volumetriche;
- si chiede di specificare chiaramente il valore dei parametri "sigma z" e "sigma y" corredati da tutti i dettagli tecnici necessari a rendere il calcolo perfettamente tracciabile e riproducibile dalla scrivente.

Il Gestore dovrà riscontrare nel dettaglio le osservazioni proposte (**richiesta n. 4**).

Per quanto concerne la localizzazione dei recettori sensibili, il Gestore ha individuato nelle vicinanze dell'impianto n. 10 recettori. Per ciascuno di essi sono state indicate le coordinate e la relativa classe di sensibilità individuata, secondo quanto riferisce il Gestore, utilizzando come base dati il PRG del comune di Galatina.

In occasione della presentazione delle integrazioni e del riscontro alle osservazioni, si richiede di riproporre le mappe in modo tale che risultino centrate sull'impianto ed inclusive di tutti i recettori sensibili considerati. Le mappe inoltre dovranno mostrare in modo chiaro i valori dell'impatto sull'intero dominio di simulazione, con eventuali zoom sulle aree in cui ricadono i punti di massima



ricaduta, ed essere corredate da una legenda che permetta di desumere chiaramente il valore del massimo in concentrazione. (richiesta n. 5)

Piano di Monitoraggio e Controllo

Relativamente al monitoraggio della matrice emissioni in atmosfera di cui al PMeC (rev. Marzo 2026), il Gestore propone le attività già previste dalla versione precedente del Piano (rev. 2 del 04/12/2021) allegata al provvedimento autorizzativo D.D. Provincia di Lecce n. 1506/2022.

Si osserva quanto segue:

1. il monitoraggio del biofiltro dovrà avere cadenza almeno trimestrale per il primo anno di esercizio e, salvo criticità, almeno semestrale a partire dal secondo anno;
2. nel PMeC dovrà essere prevista la verifica di efficienza del biofiltro, con frequenza di monitoraggio pari a quella dell'autocontrollo, relativamente al solo parametro Concentrazione di Odore (C_{od}), effettuando misure a monte e a valle del biofiltro;
3. in linea con quanto già richiesto nell'istruttoria in occasione del rilascio del titolo autorizzativo, il Gestore dovrà inserire nel PMeC le seguenti previsioni in materia di monitoraggio al confine e di gestione del biofiltro:
 - a) in luogo del monitoraggio in aria ambiente al confine dell'impianto, proposto dal Gestore, qualora gli interventi predisposti per ridurre le emissioni odorigene non dovessero rivelarsi sufficienti ovvero in caso dovessero verificarsi conclamati episodi di molestia olfattiva, occorrerà prevedere l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni odorigene al confine dello stabilimento. Tale previsione dovrà essere inserita sin d'ora nel PMeC;
 - b) il materiale biofiltrante dovrà essere sostituito almeno ogni 36 mesi, salvo preventiva richiesta di proroga motivata da parte del Gestore e sulla base degli esiti della verifica di efficienza determinati negli autocontrolli, e successivo nulla osta da rilasciato dall'A.C.; nel caso in cui dagli autocontrolli dovessero emergere valori di emissione anomali, la sostituzione del supporto biofiltrante dovrà essere anticipata rispetto alla normale scadenza;
 - c) la sostituzione del letto biofiltrante dovrà essere eseguita sempre in periodi in cui sia meteorologicamente limitata la diffusione di odori (stagione invernale);



- d) la data, la durata e la tipologia delle operazioni di manutenzione straordinaria (es. sostituzione del letto biofiltrante, ...) dovranno essere comunicate con almeno 15 giorni di anticipo all'A.C. e ad ARPA Puglia; anche il termine dei lavori dovrà essere comunicato agli Enti sopra indicati;
- e) la sostituzione del letto biofiltrante deve avvenire fermando un solo modulo alla volta e riducendo al minimo i tempi di inattività; il conseguente esercizio a regime ridotto costituisce una condizione strettamente temporanea e di durata circoscritta;
- f) al fine di un miglior controllo gestionale dei parametri di funzionalità del biofiltro, dovranno essere utilizzati i seguenti sistemi di controllo per ogni biofiltro:
- g) al fine di garantire l'ottimale monitoraggio dei parametri operativi, il biofiltro dovrà essere dotata - al minimo - dei seguenti sistemi di controllo:
 - registratore in continuo del ΔP (perdita di carico) del letto filtrante;
 - registratore in continuo della Temperatura e dell'Umidità relativi al letto biofiltrante.

Il Gestore dovrà riscontrare nel dettaglio le osservazioni proposte (**richiesta n. 6**).

Si invita codesto Dipartimento a voler integrare il presente contributo nel parere che è tenuto a rendere all'Autorità richiedente in qualità di unico soggetto abilitato ad esprimersi nel procedimento.

Distinti saluti,

Il Direttore della UOC Centro Regionale Aria
Dott. Ing. Roberto Primerano

Ufficio Ispezioni Pareri e SME
Dott. Ing. Carolina Allegrini

Ufficio Odori
Dott. Chim. Antonio Mazzone (TIF)

Ufficio Modellistica
Dott.ssa Angela Morabito (TIF)
Dott.ssa Francesca Intini